

## URBANISTICA NEL CAOS

■ L'amministrazione tra due fuochi: i Grillini e gli ambientalisti accusano "troppo cemento"

■ Gli imprenditori e i cittadini che hanno fatto investimenti, invece, non si sentono tutelati

■ Per tutti il Piano è da congelare



A sinistra il presidente degli Industriali, Borghi; sotto l'onorevole Alessandri e l'ingegner Venturi; sopra l'assessore Ferrari e il sindaco Delrio



Si muove persino il presidente degli Industriali. Intanto la Masini "sfugge" alla Commissione sul Ptcp

# «Psc da riscrivere e votare tra mesi»

La giunta Delrio s'ammansisce e tratta con l'urbanista Venturi

La giunta Delrio si trova tra l'incudine e il martello. Per i Grillini e gli ambientalisti il Piano strutturale comunale è in linea con il vecchio Prg, e anzi accresce la cementificazione. Per gli imprenditori e i cittadini che hanno fatto investimenti, invece, il Psc è troppo generico e perciò non tutela i diritti acquisiti. Per quasi tutti il Piano è da riscrivere dopo un dibattito chiarificatore, e l'approvazione da rinviare a dopo il voto. Solo la Cgil e "La sinistra" plaudono.

Al coro dei contrari ieri si sono aggiunti un autorevole parere del presidente degli Industriali, Gianni Borghi, e l'onorevole Angelo Alessandri, candidato sindaco per la Lega, per il quale il Psc «è di fatto delegittimato a causa della sua poca trasparenza, della genericità, e dell'ambiguità creata dal continuo rinvio al successivo piano operativo».

Nelle stesse ore, l'urbanista Umberto Venturi (per conto di Cna, Industriali, Confcommercio, Confartigianato e Confagricoltura) e l'assessore Ugo Ferrari si confrontavano in un lungo faccia a faccia in Municipio, aggiornato ad oggi; pare che la giunta stia cominciando a tenere un atteggiamento più "ricettivo" verso le richieste delle associazioni.

### Sonia marca visita

Sempre nella giornata di ieri, la presidente della Provincia non si è presentata all'audizione della Commissione comunale territorio, mandando su tutte le furie molti consiglieri, dall'Idv al Prc. La scorsa settimana la Masini aveva esposto i contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale e ieri avrebbe dovuto sottoporsi ad un "question time", ma impegni istituzionali l'hanno trattenuta. È stato richiesto un aggiornamento dell'audizione.

### «Necessario più tempo»

«Piena condivisione dei principi ispiratori del Psc», ma «perplexità di metodo e di merito, che impongono un'ulteriore fase di approfondimento e di matu-

razione». Lo afferma senza giri di parole il presidente degli Industriali, che con un'articolata riflessione propone «il rinvio dell'adozione di Psc e Rue... Una posizione già prospettata al sindaco Delrio e all'assessore Ferrari in occasione dell'incontro avvenuto il 17 febbraio con le associazioni di categoria e gli ordini professionali reggiani». La motivazione è semplice: «Il Psc sostituisce il 15 con una valenza strategica e temporale di almeno 15 anni... La delicata fase di transizione e trasformazione vista da Reggio impone l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione ampiamente condivisi, costruiti sul presupposto di ben definiti obiettivi urbanistici, economici e sociali, nel rispetto dei quali è opportuna un'ulteriore, intensa fase di operosa riflessione».

Borghi ricorda che Confindustria insieme al proprio Collegio Edile, «ha seguito con attenzione, fin dall'inizio» i lavori della Conferenza di pianificazione del Co-

mune, nel corso della quale gli imprenditori «hanno ripetutamente riconosciuto la qualità e quantità di impegno posto nella produzione delle analisi e delle proposte». Posizioni che però «hanno subito un forte ripensamento nel momento in cui - a metà dicembre - è stata diffusa la documentazione tecnica complessiva del Psc».

“  
Perplexità di metodo e di merito, che richiedono e impongono un'ulteriore fase di approfondimento e di maturazione  
”

Le perplexità sul metodo? C'è una «carezza rilevante» rispetto alla legge regionale 20/2000, che stabilisce che in sede di prima applicazione della nuova disciplina urbanistica, il Psc, Rue (regolamento edilizio) e il Poc (piano operativo) devono essere elaborati in contemporanea: «Contestualità che non si è potuta riscontrare» dato che il Poc non è ancora stato elaborato.

Il presidente aggiunge che la crisi economica ha mutato lo scenario e ciò «pone di per sé in discussione alcuni dei presupposti che avevano ispirato l'impianto complessivo del Psc». Infine, si evidenzia «l'insufficienza di una solida trama in gra-

do di legare tra loro non solo i principali strumenti di pianificazione urbanistica locale (Ptcp e Psc), ma anche le singole concrete realizzazioni previste all'interno» di ciascun Piano.

Quanto al merito del Psc, gli Industriali «si limitano ad evidenziare alcuni elementi che presentano elevate criticità». Quali? «Lo sviluppo e riqualificazione delle aree produttive; il regime della salvaguardia; l'edilizia residenziale sociale, inserita nel Psc senza che la normativa regionale da cui deriva sia stata ancora approvata». E ancora le infrastrutture e la mobilità «si presentano "sotto tono" rispetto ai bisogni, attuali e futuri, della città» mentre gli ambiti di riqualificazione sono descritti dal Psc come «un'entità vasta e indeterminata, con una normativa di riferimento nebulosa che di fatto inibisce le possibilità di intervento». Infine, per l'area nord (dalle ex Reggiane alla stazione Tav) «nonostante i buoni propositi, manca ancora una progettualità capace di mettere a sistema le molte potenzialità presenti». Pertanto a nome degli Industriali, Borghi domanda il rinvio dell'adozione.

(Francesca Chilloni)

## La Cgil dice "sì"

La Cgil approva i contenuti del Psc, accusando di "strabismo" le associazioni di categoria che affermano che se il Piano passerà senza modifiche, si determinerà una situazione economica molto difficile per i cittadini (semplici privati e imprenditori) che hanno fatto investimenti e a cui ora vengono negati diritti consolidati da tempo. Non solo, gli imprenditori hanno ammonito che «sarà una mazzata alle imprese e all'economia», il che non farà molto bene anche ai lavoratori. Matteo Alberini, responsabile delle Politiche economiche e del territorio della segreteria Cgil, invece invita a non «condizionare il dibattito sulla direzione dello sviluppo futuro di Reggio alla tutela degli investimenti fondari fatti negli anni scorsi da quegli operatori immobiliari che pensavano che la crescita quantitativa sarebbe stata illimitata». La Cgil plaude al Psc, affermando che sono state recepite le proprie istanze: «Nel giugno 2007 - afferma Alberini - chiedevamo che il nuovo strumento fosse in grado di risolvere alcune criticità e priorità. In particolare sottolineavamo che "il Piano si deve far carico della sostenibilità sociale della crescita urbana, dei problemi dell'innovazione del sistema produttivo locale, prevedere interventi che aumentino la percezione di sicurezza urbana, contribuire a ridurre il costo sociale della mobilità, conservare l'ambiente rurale e più in generale limitare il consumo di suolo". Sottolineavamo l'esigenza di una analisi che individuasse con precisione i problemi ed indicasse nettamente le direzioni di marcia». Analizzando il Psc, il sindacato trova «risposte convincenti... In particolare... cerca di porre limiti allo sviluppo quantitativo della città per indirizzarlo verso uno fortemente caratterizzato dalla qualità, intervenendo sul rischio di una netta stratificazione sociale tra centro, periferia e frazioni». E aggiunge: «Il Psc contribuisce a ridurre il costo sociale della mobilità, localizzando le nuove aree residenziali e produttive sulle direttrici servite dal trasporto pubblico esistente e riducendo i fenomeni di dispersione urbana». Pertanto la Cgil ritiene «legittimo» mettere il Psc al voto subito, prima delle elezioni, aggiungendo che «è una scelta coraggiosa in un contesto di campagna elettorale già avviata, in cui sarebbe più facile e comodo per l'amministrazione spargere promesse ai vari gruppi di interesse più o meno organizzati». Una affermazione che ribalta le accuse degli imprenditori, che affermano che la giunta Delrio non voglia aspettare qualche mese proprio a causa di promesse fatte a lobby.

## AMICI DI BEPPE GRILLO Il candidato Olivieri denuncia come la "cementificazione" non venga rallentata «Si prevede di costruire mille alloggi in più del vecchio Prg»

«Ferrari si contraddice: la crescita non rallenta». Anche gli Amici di Beppe Grillo, e la collegata lista civica "Reggio a 5 stelle", criticano la giunta, ma per motivi diversi da quelli delle associazioni di categoria. I "grillini" infatti ricordano (con argomentazioni che sono state anche della Lega) che si «prevedono 18mila nuovi abitanti (1200 l'anno) nei prossimi 15 anni» e che probabilmente «ci sarà anche il regalino da 200 milioni di euro pubblici del nuovo inceneritore tra Gavassa e Prato».

Il candidato sindaco Matteo Olivieri ha programmato una serie di incontri per proporre zona per zona un "contro Psc". La prima occasione sarà il 10 marzo nella sala parrocchiale di Gavassa. Con Olivieri, sarà presente Giovanni Giavelli, docente e ricercatore del dipartimento di Scienze Ambientali dell'Ateneo di Parma.

«La giunta Delrio-Spadoni-Ferrari non conosce affatto o non apprezza le campagne nazionali "Stop al consumo del territorio"». E sull'assessore all'Urbanistica aggiunge: «Ferrari dichiara

che è "un Psc che aggiunge 1000 alloggi di edilizia sociale rispetto ai 10-11 mila alloggi già previsti dal Prg", il nefasto Prg tutto cemento di Malagoli-Spaggiari... E che dire poi quando si afferma che ci saranno comunque 18.000 nuovi abitanti (1200 l'anno il ritmo di crescita) come se questa fosse una cosa ineluttabile? Per non parlare delle espansioni edilizie a Pratofontana, Fogliano, delle aree di Gavassa-Prato dove verrà costruita una nuova zona industriale su terreno oggi in gran parte agricolo». Infine la richiesta a Delrio di



Il "grillino" Matteo Olivieri

chiarezza rispetto all'inceneritore: «Su quella zona sorgerà l'impianto?».

Il "contro Psc" dei grillini è basato sull'idea che «prima di edificare nuove aree vanno riutilizzate quelle dismesse puntando al concetto di "Edifici multiuso"».